

Miyagi Chojun Festival 2006

San Diego, ottobre del 1989, prima edizione del Miyagi Chojun Memorial Martial Arts Festival (MCF):

Iri Kumi maschile: 3. Ernie Molyneaux; *Iri Kumi* femminile: 3. Linda Merchant ; *kata* maschile : 1. Luis Nunes, 3. Katsuya Yamashiro.....

Cascade del Niagara, maggio 2006, ultima edizione del MCF, sono trascorsi 17 anni e alcuni dei protagonisti delle competizioni della prima edizione sono presenti in qualità di docenti, quale miglior auspicio per i praticanti della IOGKF avere tali predecessori!

La partecipazione è stata massiccia, 500 persone, da 25 diversi paesi, con la rappresentativa italiana quarta in ordine di numero, dopo il Canada, gli USA ed il Sud Africa.

La prima giornata è stata dedicata al Torneo dell'Amicizia ed alle eliminatorie del Campionato del Mondo. Risultati a parte, mi piace evidenziare il successo della competizione a squadre, molto avvincente con la formula del *kumite* più *kata*. L'Italia si è ben comportata, non solo in termini di risultati, terza nella competizione maschile, ma anche come comportamento sul *tatami* e fuori, un rispetto ed un comportamento riconosciuto da tutti e che si è poi tramutato in attestati di stima ricevuti per tutto l'arco temporale della manifestazione.

La competizione individuale del Campionato del Mondo è stata durissima e lunga, la formula che prevedeva che il vincente di tutti gli incontri aspettava, come altro finalista, il vincente del tabellone dei ripescaggi, ha costretto alcuni atleti ad un numero elevato di incontri, spesso uno di seguito all'altro, mettendo a dura prova la loro preparazione. Anche in questa competizione i praticanti italiani si sono ben comportati con una vittoria (Miriam Salustri), due secondi posti (Alessandro Duri e Valerio Proietti) ed un terzo posto (Silvia Arriga).

Il Torneo dell'Amicizia, fortemente voluto da *Sensei* Tetsuji Nakamura, Capo Istruttore del Canada ed organizzatore della manifestazione, ha permesso a tutti i praticanti IOGKF, indipendentemente dal grado e dall'età, di mettersi alla prova, ed è stato un gran successo. Cesare Serantoni (*kumite*), Diego Martelli (*kata*) e Simona Ranieri (*kata*) hanno vinto le loro competizioni ma anche gli altri italiani si sono ben comportati (i risultati completi sono riportati separatamente).

Un appunto sugli arbitri e sugli arbitraggi: le regole differenti tra competizione a squadre ed individuali ha inizialmente creato qualche confusione. Inoltre non sempre gli arbitri hanno osservato criteri uniformi di giudizio. Si potrebbe riproporre un antico dilemma, quello di avere o non avere una classe arbitrale dedicata. Dilemma che non esiste, se l'arbitro, che arbitro è per la specifica occasione ma che deve essere in primis un praticante, avesse un solo regolamento da osservare e aumentasse il tempo specifico dedicato al tema, anche in sede nazionale e non solo in prossimità della competizione.

La mattina della seconda giornata è stata dedicata alle dimostrazioni, che hanno visto protagonisti i docenti che nelle giornate successive avrebbero condotto le sessioni di pratica ed i seminari, e alle finali del Campionato del Mondo. E nel pomeriggio prima sessione di pratica con *Sensei* Higaonna.

Nei giorni successivi la pratica si è svolta di mattina con 4 sessioni di 50 minuti svolte a rotazione dai *Sensei* Higaonna, Bakkies, Terauchi, Molyneaux, Andrews, Merchant e Leijenhorst. Non sempre i 50 minuti hanno permesso di svolgere compiutamente il lavoro previsto, almeno le sessioni con *Sensei* Higaonna meriterebbero più tempo!

I pomeriggi sono stati dedicati a seminari su temi specifici ed a eventi: *ne waza* (lotta a terra, con *sensei* Leijenhorst), auto-difesa (*sensei* Merchant), *kumite* (*sensei* Terauchi), *kakie* (*sensei* Bakkies), *tui shou* del *tai chi* (*sifu* Hung). Ho partecipato a tre seminari (gli altri due erano in contemporanea a quelli da me scelti) ed ognuno dei tre ha fornito una quantità enorme di spunti

per la pratica. *Sensei* Leijenhorst ha, a mio avviso, la fondamentale qualità di far apparire naturale, grazie ad una progressione tecnica e didattica, cioè che potrebbe all'apparenza non esserlo: di ottimi insegnanti di *ne waza* ce ne sono molti, ma *Sensei* Leijenhorst riesce ad integrare la tecnica specifica con i principi della pratica del *Goju-Ryu*, rendendo immediatamente "familiare" la pratica. *Sensei* Terauchi ha condotto il seminario con vero spirito del *Budo*, non credo di aver mai visto dei praticanti concludere 40 minuti ininterrotti di *randori* con il sorriso sulle labbra, soddisfatti del loro impegno, seppur comprensibilmente stanchi. *Sensei* Bakkies ha condotto la sessione sul *kakie*, presentata nel programma come "advanced kakie", partendo dalle basi, il condizionamento, gli esercizi fondamentali, i principi, le applicazioni avanzate.

Uno dei pomeriggi è stato dedicato ad un incontro sulla storia del *Goju-Ryu*, dove *sensei* Higaonna ha parlato a lungo di Kanryo Higaonna, e a due presentazioni, come anticipo dei seminari che durante il *Budosai* previsto ad Okinawa nel 2008 faranno parte integrante della manifestazione. Al termine è stato proiettato un divertentissimo filmato con *sensei* Terauchi come protagonista, ospite di una trasmissione televisiva giapponese che mi ha ricordato "Mai dire Banzai!"

Concludo con le parole scritte da *sensei* Paolo a conclusione della manifestazione:

Dear Sensei Tetsuji, IOGKF Canada, and all IOGKF members.

Thank you for the wonderful event that gave us once again the possibility to enjoy the precious teachings of Higaonna Sensei and all the senior instructors. Also the strong atmosphere of the competition has been lived in the pure spirit of Shiai, to test ourselves together.

The most precious experience for all the karateka who competed have been to share the training and make new friendships with the former 'opponents'. IOGKF will always distinguish itself from the several sport Karate organizations just because can maintain alive the true meaning of Budo. We must always find ways and strategies to protect this inestimable treasure from the rampant superficiality of our times.

Paolo Taigo Spongia
IOGKF Italy